

25-26 Aprile 2008



Foglio di Comunicazione con i Soci

Prima proposta per risolvere la Soluzione Debitoria

Questo tipo di proposta si basa sull'adesione di GeneralFond (Fondo Generale delle Cooperative), che è disposto ad erogare un contributo in conto capitale pari al 40% del Capitale Sociale sottoscritto. Questo contributo dovrà essere restituito a partire dal 6° anno successivo a quello di erogazione. La differenza tra questo contributo e quello di una normale banca sta nel fatto che è a tasso zero, cioè non si devono corrispondere interessi. Tale contributo potrebbe servire per abbattere a 100.000 euro il debito residuo del mutuo con la CA.RI.RI., rientrare delle esposizioni del conto corrente bancario (circa 25.000 euro) e chiudere il prestito dei soci (circa 90.000 euro). Secondo questa proposta il General Fond per aderire con un contributo massimo, previsto dalla legge, di euro 100.000 sarebbe richiesto un aumento di capitale da parte dei soci, per cui la quota che ogni socio dovrà possedere salirà dagli attuali 710,16€ (di cui la maggior parte è titolare) a 1.500€ così da creare un Capitale Sociale di 325.000. L'assemblea aderendo alla proposta dovrà pertanto convocare un'assemblea straordinaria in cui si aumenti la quota minima ad euro 500 e formalizzi l'impegno di sottoscrivere altre due quote dello stesso importo attraverso un versamento di fatto di euro 790 per coloro, la maggior parte che posseggono un capitale di euro 710. Questi calcoli sono stati effettuati considerando che almeno 200 soci (cioè i titolari di quote per 710€) aderiscano all'aumento di capitale sociale. Il General Fond ha comunque predisposto uno specchietto illustrativo delle varie ipotesi (pubblicato anche sul sito sociale) che riassume le varie possibilità anche in presenza di situazioni diverse.

Per quanto riguarda la restituzione al General Fond del contributo versato, a partire dal sesto anno, si dovrebbe provvedere ad un accantonamento adeguato o in assenza all'acquisto di un'ulteriore quota nell'arco di 5 anni.

Situazione ad Oggi

Debito vs CA.RI.RI	Ammontare Rata Mutuo	Ammontare Scoperto c/c
233.000,00 €	2.000,00 €	25.000,00 €

Situazione dopo Intervento

Debito vs CA.RI.RI	Ammontare Rata Mutuo	Ammontare Scoperto c/c
100.000,00 €	700,00 €	0,00 €

Seconda Proposta

Al fine di creare la liquidità necessaria per continuare ad operare la Cooperativa richiede a tutti i soci un immediato versamento, entro la prossima assemblea, di euro 100,00, al fine di costituire un fondo (in bilancio da porre in C/immobilizzazioni) che verrebbe utilizzato nell'immediato per creazione di liquidità destinata al rientro dello scoperto di conto corrente e al pagamento delle rate di mutuo fino all'apertura della prossima stagione olearia. Tale fondo dovrà essere alimentato ad ogni inizio anno per lo stesso importo al fine di consentire la disponibilità di liquidità per il pagamento del mutuo.

Nei casi in cui le stagioni consentano di disporre di necessaria liquidità i soci riceveranno uno sconto sulle spese dei servizi fino alla concorrenza dell'importo versato. Un esempio, ad ogni inizio di anno tutti i soci versano una quota di 100,00 euro procapite che verrà accantonata come riserva da utilizzare nel caso in cui non ci sia liquidità per pagare le rate del mutuo. Nel caso in cui tale contributo non sia necessario a fine anno verrà scalato sul prezzo della molitura. Unendo questa proposta ad un'adeguata gestione dei costi e dei servizi, e sperando in stagioni buone per quanto riguarda l'olivo, si potrebbe raggiungere l'obiettivo senza ricorrere a terzi finanziatori.

Tale ipotesi, peraltro già sperimentata in passato con poco successo, presuppone un impegno serio e continuativo da parte dei soci. Ovviamente questa ipotesi non propone soluzioni definitive alla posizione debitoria sociale ma rappresenta un'operazione tampone per evitare il fallimento societario.

Terza Proposta

Realizzare tra i soci disponibili una cordata per la rilevazione del debito societario, dimensionando il capitale da apportare al numero dei soci disponibili. Esempio: 50 soci = 3.500€ procapite. I soci non aderenti rimarrebbero con la qualifica di Soci Onorari (senza diritto di voto) ricevendo uno sconto sui servizi ad esempio 10-15%. Il Capitale a suo tempo sottoscritto verrebbe immesso in un fondo di immobilizzo restituibile secondo le disponibilità future ovviamente senza corresponsione di interessi. Rimarrebbero soci effettivi i soli soci sottoscrittori della cordata. I soci disponibili dovranno firmare la sottoscrizione con il versamento immediato del 10% entro e non oltre la prossima assemblea straordinaria costituente, nella quale verranno stabiliti i tempi per i successivi versamenti.

Progetti Futuri



Pagina 2

Finanziamento XX Comunità Montana

Il progetto prevede il completamento della sala riunioni attraverso l'acquisto di nuove attrezzature (sedie, tavoli ecc.), la realizzazione di un impianto Audio-Video e l'installazione di un sistema di condizionamento. Il finanziamento risulta essere stato deliberato dall'ente, pertanto si procederà alla realizzazione non appena saranno accreditati i fondi.

La Cooperativa e le fonti di Energia Rinnovabile



E' pronto un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per generare energia pulita dal sole. Questo impianto avrà una potenza di 20 Kw che la cooperativa redistribuirà nella rete elettrica nazionale contribuendo così alla produzione di energia da fonti rinnovabili riducendo i danni per l'ambiente e ricevendo in compenso uno sconto sull'energia utilizzata.

PSR Regionale 2007-2013

La Cooperativa sarebbe intenzionata ad utilizzare i finanziamenti, provenienti dal PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per poter realizzare alcuni progetti per rilanciare la società.

Progetto Biomasse

Dagli scarti agricoli, come residui di potatura, siepi e di taglio boschivo, è possibile ricavare energia. Questo grazie ad adeguati impianti di conversione dai quali è addirittura possibile estrarre combustibile per vari utilizzi. Il progetto da proporre riguarda un impianto che dai residui della potatura ricava energia elettrica pulita, cioè senza l'utilizzo di petrolio o suoi derivati. Da ciò ne risulta, oltre che ad un ovvio beneficio per l'ambiente, un ricavo dall'immissione dell'energia elettrica nella rete nazionale.

Impianto per la produzione di Nocciolino

Uno dei progetti prevede la realizzazione di un impianto per l'estrazione del nocciolino dalla sansa e la relativa essiccazione e compattazione da destinare ai fini energetici. Tale impianto sarebbe da aggiungere prima del cassone della sansa e ha un costo di 15.000€

La produzione si aggira intorno ai 15-25kg di nocciolino per ogni quintale di sansa. Il costo del nocciolino è di circa 13,00€/q.le.



Tracciabilità e Commercializzazione dell'Olio (UNASCO)



La Cooperativa ha sottoscritto l'adesione all'UNASCO che prevede la realizzazione di un progetto attraverso l'assunzione di due unità lavorative con contratto a tempo determinato (un anno) che consistono in un tecnico agronomo che si occuperà della tracciabilità e della lotta fito-sanitaria e un unità di personale amministrativo che gestirà il sistema internet degli ordini provenienti dalla call-center UNASCO per la vendita del prodotto e le operazioni connesse allo scarico del magazzino e alla predisposizione del confezionamento. Il personale suddetto sarà stipendiato con fondi dell'UNASCO per un importo complessivo di circa 40.000 euro. Dei quali una parte sarà destinata alla cooperativa per le spese gestionali. Il progetto dovrebbe essere operativo a partire dalla prossima stagione olearia.